

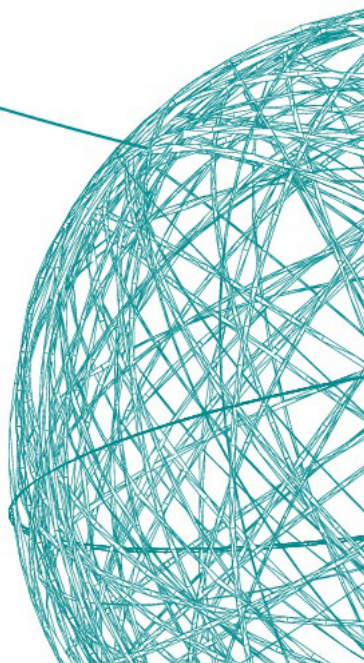
La tutela della continuità affettiva delle bambine e dei bambini in affidamento

Il ruolo delle istituzioni,
delle famiglie e delle associazioni

venerdì 1 dicembre 2017

ore 9.30-16.30

Sala 20 maggio 2012, Terza torre,
Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, Bologna



Perché
l'accoglienza
familiare è...

...la gioia di creare
nuovi legami
per la famiglia



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

in collaborazione con:



COMUNE DI BOLOGNA

Programma

Mattino 9.30-13

Apertura dei lavori

a cura del **Coordinamento Nazionale Servizi Affidato**
e del **Tavolo nazionale Affidato**

Saluti delle Istituzioni

Maura Forni, Responsabile Servizio Politiche sociali
e socio educative, Regione Emilia-Romagna

Gianluca Borghi, Amministratore Unico ASP, Città di Bologna

Silvia Marzocchi, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale
per i Minorenni dell'Emilia-Romagna

Maria Adele Mimmi, Dirigente Area Benessere e di Comunità,
Comune di Bologna

Gina Simoni, Responsabile Servizi e Interventi per Famiglie e
Minori, Comune di Bologna

Discussant: **Marco Giordano**, Tavolo Nazionale Affidato

La tutela della continuità affettiva: dalla parte delle bambine/i e degli adolescenti

Clede Maria Garavini, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza,
Regione Emilia-Romagna

L'affidamento familiare:

innovazioni, problemi e prospettive alla luce della legge n. 173/2015

Massimo Dogliotti, Magistrato della Corte di Cassazione,
Professore di Diritto di famiglia, Università di Genova

Dibattito

Presentazione della Lettera alle famiglie affidatarie sul loro ascolto presso il Tribunale per i minorenni

Valter Martini, Tavolo nazionale affidato

Pranzo insieme organizzato e realizzato dalle associazioni di reti aderenti al Tavolo Nazionale Affidato e dal CNSA

Pomeriggio 14-16.30

Saluto della Sen. **Francesca Puglisi**
presentatrice della legge n. 173/2015

Discussant: **Liana Burlando**, Responsabile Unità Operativa Minori, famiglie e lotta alla povertà, Direzione Politiche Sociali, Comune di Genova

Dopo l'affido:

l'importanza del rispetto dei legami e delle passate accoglienze

Dante Ghezzi, Psicologo e Psicoterapeuta, Centro TIAMA di Milano, Scuola di psicoterapia Mara Selvini

Il diritto alla continuità affettiva:

considerazioni generali e sviluppi operativi.


Come la previsione normativa si sostanzia nella pratica professionale

Antonella Caprioglio, Dirigente settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, Direzione Coesione Sociale, Regione Piemonte

Dibattito

Segreteria organizzativa

Clara Cicognani, Servizio Politiche sociali e socio educative
Regione Emilia-Romagna, Tel. 051 5277524 051 435690
e-mail: Clara.Cicognani@regione.emilia-romagna.it

iscrizioni on-line 



L'evento è organizzato in convenzione con
l'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Emilia-Romagna

A distanza di due anni dall'approvazione della Legge 173/2015 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare, il Coordinamento Nazionale Servizi Affidi ed il Tavolo Nazionale Affidato in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e con gli Enti Locali, hanno ritenuto opportuno organizzare un seminario per fare un primo bilancio, anche con altri ambiti territoriali, che valorizzi le positive procedure attivate ed affronti le criticità ancora presenti.

Questa normativa non si limita a prevedere la possibilità che un minore affidato, se dichiarato adottabile, possa essere adottato dagli affidatari, se in possesso dei requisiti previsti, ma sottolinea anche la necessità di assicurare la continuità delle positive relazioni socio-affettive consolidate durante l'affidamento, anche quando egli «fa ritorno nella famiglia di origine o sia dato in affidamento ad un'altra famiglia o sia adottato da altra famiglia».

La legge valorizza inoltre il ruolo degli affidatari in tutti i procedimenti civili in materia di responsabilità genitoriale, di affidamento e di adottabilità e introduce l'obbligo per i giudici minorili di ascoltare gli affidatari prima di decidere sul futuro dei minori da loro accolti.

Il seminario odierno sarà l'occasione per dare voce a quanti sono impegnati nell'attuazione di questa normativa e per presentare il documento "Prime riflessioni sulle modifiche introdotte dalla Legge n. 173/2015" condiviso dal Tavolo nazionale affidato.

Per raggiungere la sede del seminario

dalla stazione FS: autobus 35 direzione Rotonda Baroni

o autobus 38, fermata Aldo Moro

dal centro città: autobus 28, fermata Aldo Moro